

# IVG

## Coronavirus, Conte: “Ci meritiamo sorrisi ed allegria, ma non abbandoniamo le precauzioni”

di **Redazione**

03 Giugno 2020 - 18:33



**Liguria.** “Ci meritiamo il sorriso, l’allegria, dopo settimane di duri sacrifici. Ma è bene ricordare che se siamo tra i primi paesi europei ad aver riavviato le attività economiche e sociali è perché abbiamo accettato di compiere sacrifici, di modificare le nostre consolidate abitudini di vita. Quindi facciamo attenzione”. E’ questo il monito giunto oggi dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte nel corso di una conferenza stampa da Palazzo Chigi.

Conte ha voluto parlare nel giorno della riapertura dei confini regionali: “Da oggi ci possiamo spostare da regione a regione senza autocertificazione. E’ stata una decisione assunta in piena consapevolezza: i dati della curva ci dimostrano che il sistema di controllo adottato sta funzionando, così come l’indirizzo politico di procedere con aperture progressive, sulla base di un monitoraggio costante. A circa un mese dal quel 4 maggio in cui abbiamo riaperto la filiera della manifattura, i cantieri delle costruzioni, i numeri sono incoraggianti. Gli ultimi monitoraggi non segnalano situazioni critiche o sovraccarichi degli ospedali di tutto il paese. Il trend dei nuovi casi diagnosticati è in costante

diminuzione, dalla Lombardia alla Sicilia”.

Secondo Conte “la strategia adottata è quella giusta e ci trasmette fiducia in vista delle decisioni che assumeremo nelle prossime settimane. Si coglie entusiasmo: ci siamo ormai inoltrati nella bella stagione. In giro, nelle strade e nelle piazze, c’è grande attenzione per la socialità ritrovata. Giustissimo, ma facciamo attenzione. Le uniche misure efficaci per il contrasto del virus sono il distanziamento fisico e l’utilizzo, dove necessario, delle mascherine. Abbandonare il rispetto delle precauzioni perchè si ritiene che il virus scomparso è una leggerezza smentita da dati dei contagi, che se pure in calo continuano ad essere registrati quotidianamente”.

Oggi non solo hanno riaperto le regioni: “Da oggi anche i turisti europei possono viaggiare verso l’Italia senza sottoporsi a quarantena. In particolare i ministri Di Mario, Franceschini, Speranza Amendola stanno lavorando sul piano diplomatico per assicurare che il paese torni a essere meta sicura e ambita di turisti di tutta Europa e di tutto il mondo. Ora dobbiamo concentrarci sul brand Italia per promuovere il patrimonio artistico e naturale che possediamo. In questi mesi la bellezza italiana non è mai andata in quarantena”.

“La fase acuta dell’emergenza è ormai alle spalle, ma ora dobbiamo fronteggiare l’emergenza economica e sociale. Abbiamo stanziato cifre enormi, 80 miliardi, pari a tre manovre di bilancio, per aiutare famiglie, lavoratori e imprese. Queste misure sono solo l’inizio del percorso di rilancio. Dobbiamo intervenire a favore di tanti settori in sofferenze: la manifattura, il turismo, lo spettacolo. Ma questa crisi può essere l’occasione per disegnare il paese che vogliamo, rinnovare l’Italia dalle fondamenta, eliminare quei problemi strutturali che ci sono da tempo. Dovrà essere nuovo inizio e qui recupero le parole pronunciate dal presidente Mattarella il giorno della Festa della Repubblica: ‘Abbiamo il dovere di agire con lo spirito del 2 Giugno, con quella condivisione e serietà di impegno che caratterizzò i nostri padri ed i nostri nonni che lavorarono per rinascita del paese’. La Commissione europea ha messo sul tavolo la proposta da 750 miliardi per il Recovery Fund. Noi dovremo cogliere questa opportunità e spendere bene queste risorse”.